

Tre tenori al Casinò, gran concerto lirico

Pubblicato: Martedì 15 Aprile 2014

Tre tenori al Casinò Campione d'Italia, secondo un modello classico e popolare che accresce il richiamo del **concerto lirico del 19 aprile – alle 20.00, nel Salone delle feste della casa da gioco** – di cui saranno protagonisti **Giordano Lucà** (romano, cresciuto alla scuola di Katia Ricciarelli e **Montserrat Caballè**, repertorio verdiano, ma anche la “Bohème” pucciniana, molteplici affermazioni, assiduo, per esempio tra gli interpreti del tradizionale Concerto di Natale in piazza di Spagna, a Roma), **Eyvazov Yusif** (nato a Baku, in Azerbaijan, studi in Italia dal 1998, importanti tournée operistiche internazionali all'attivo, tra cui la partecipazione all'Opera Festival di Lugano nel 2011, è reduce da un acclamato debutto in “Manon Lescaut”, a Roma, con Riccardo Muti) e **Ottavio Palmieri**, di cui temperamento e capacità vocali sono ben noti anche a Campione d'Italia. Al Casinò campionesse, infatti, il tenore ticinese è stato interprete applaudito di più di un concerto, mentre se ne apprezzano sempre le competenze organizzative – nel 1988 aveva portato José Carreras a Locarno – e culturali (dirige tra altro il Festival internazionale “Ruggero Leoncavallo” di Brissago).

Per tre tenori, accompagnati dall' Orchestra Filarmonica Italiana diretta da un maestro concertatore italiano tra i più attivi sul piano internazionale, in particolare in campo operistico Daniele Agiman, dal 1999 titolare della cattedra di direzione d'orchestra al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano. **Questa la squadra, premessa di una grande serata di musica lirica il cui programma comprende canzoni solistiche** (“Un amore così grande”, “Tu che m'hai preso il cuor”, “Tu ca nun chiagne”, “Torna a Surriento”, “Mattinata”, “Granada”) di consolidato impatto, arie d'opera solistiche (pucciniane: “Che gelida manina” da “Bohème”, “Donna non vidi mai” da “Manon Lescaut”, “E lucean le stelle” da “Tosca”; “Il lamento di Federico” da “L'Arlesiana” di Francesco Cilea; “Ridi pagliaccio” da “I pagliacci” di Ruggero Leoncavallo, “Ah, sì ben mio” e “Di quella pira” da “Il trovatore” di Giuseppe Verdi) celeberrime, e, a tre tenori, “Nessun dorma” da “Turandot” di Puccini, “La donna é mobile” da “Rigoletto” di Verdi, nonché “Core 'ngrato”, “I' te vurria vasà”, “O sole mio”. Più che prevedibile la richiesta di bis. Appuntamento alle 20 per la cena, lo spettacolo inizierà alle 22: serata di gala ((al prezzo di 120 franchi o 100 euro) nell'atmosfera elegante e discreta che caratterizza il Casinò Campione d'Italia.

Per informazioni e/o prenotazioni telefonare allo 00 41 91 6401111 oppure al numero verde 00 800 800 77700.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it